

Osservatorio Sismologico

Lo storico Osservatorio Sismologico "San Domenico" di Prato inaugurato il 28 ottobre 1930. Il primo direttore e fondatore fu Padre Onorio Vannucchi.

Quanto segue vuole essere solamente una semplice rassegna giornalistica di alcuni articoli riguardanti i terremoti della nostra zona, per far conoscere il grande lavoro svolto in tanti anni di ricerca dell'Osservatorio Sismologico pratese, campanello di allarme per tutti gli eventi sismici del nostro territorio ed anche oltre.

Ricordando altresì anche l'infaticabile opera dei vari direttori che attraverso gli anni si sono succeduti.

Per maggiori informazioni sugli eventi sismici visitate:
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) <http://terremoti.ingv.it/it/>
Lista aggiornata dei terremoti localizzati dalla rete Sismica Nazionale dell'INGV

A Prato l'**Istituto Geofisico Toscano** - http://www.pratoricerche.it/show_page.php?i

A Vaiano **Valbisenziometeo** <http://www.valbisenziometeo.it/sismo.html>

[illegible]

Fonti : La Nazione 30 Ottobre 1951

Scossa di terremoto
registrata dal nostro Osservatorio

Il Direttore dell'Osservatorio di San Domenico comunica:

Circa le ore 23,28 di questa sera è stata segnalata una scossa di terremoto molto vicina a noi. La scossa ha avuto una fase sussultoria molto accentuata: il grado di intensità nella zona sismica deve oscillare fra il terzo e il quarto grado della scala Mercalli con direzione nord-est.

I dati sopraindicati sono approssimativi, poiché, data l'ora in cui il fenomeno si è verificato, non è stato possibile fare calcoli e misurazioni per i dati definitivi.

Fonti: La Nazione 5 Luglio 1952

Scossa di terremoto

L'Osservatorio sismologico di San Domenico di Prato, comunica:

«Circa le ore 21,35'30" i campanelli d'allarme di questo Osservatorio sono scattati per una scossa di terremoto di origine vicinissima a noi. I sismogrammi hanno tracciato sulla zona un grafico che fa supporre un'intensità oscillante tra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli. L'epicentro deve trovarsi tra 20-25 chilometri da Prato con direzione nord-est, dove il movimento è stato avvertito specialmente dalle persone che si trovavano ai piani superiori. Anche da Firenze ci telefonano che il movimento è stato avvertito da molte persone. Alle ore 22,50 è stata segnalata una seconda scossa di assestamento, ma di più piccola intensità. Per il momento non possiamo dare altri particolari.

Padre Vannucchi ».

Fonti: La Nazione 18 Agosto 1953

**Piccola scossa di terremoto
di origine vicina**
Il direttore dell'Osservatorio Sismologico di Prato comunica:
Alle ore 8.09'45" di stamani è stata registrata una piccola scossa di terremoto di origine a noi molto vicina: 70-80 km. circa. La direzione è incerta. L'intensità raggiunta sull'epicentro oscilla fra il 2.0 e il 3.0 grado della scala Mercalli. E' probabile che le onde sismiche provenienti da Cefalonia ed isole adiacenti, abbiano provocato il piccolo movimento di stamani. Ma ciò non deve attardare preoccupare, perchè se un timore ci poteva essere sarebbe stato nei primi giorni del cataclisma greco, quando cioè, le onde del movimento a noi molto vicino e di altissima intensità, attraversavano il nostro suolo. Da qualche giorno invece notiamo che i movimenti di assottigliamento vanno diminuendo di frequenza e di intensità. Perciò, nessuna preoccupazione per le conseguenze del piccolo movimento tellurico di stamani.
Il Direttore P. O. Vannucchi.

Fonti : La Nazione 25 Settembre 1955

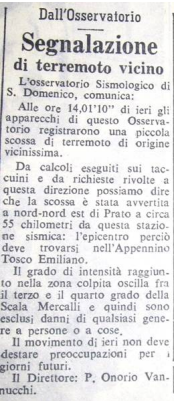
**Scossa di terremoto
stanotte in città**
Questa notte, circa le ore 1.50, la popolazione ha avvertito una scossa di terremoto piuttosto sensibile. Dalle prime notizie che gentilmente ci sono state fornite da Padre Vannucchi, si è appreso che la scossa di carattere ondulatorio, della durata di tre o quattro secondi può ascriversi al quarto grado della scala Mercalli.

25 Aprile 1956 h.17.21 Scosse di terremoto a nord-est di Prato

Fonti : Giornale del Mattino 27-4-1956



Fonti : Giornale del Mattino 22-11-1956



Fonti: La Nazione 8 Giugno 1958

Scosse di terremoto
L'Osservatorio sismologico di S. Domenico comunica:
Nei giorni 6 e 7 si sono registrate quattro scosse di terremoto di cui la terza, la più intensa (II, III scala Mercalli) è stata anche di carattere sussultorio.
Si pensa che l'epicentro si trovi nel raggio di 26 chilometri da questa stazione; è da ritenersi che la zona colpita, suscettibile di lievi danni, si trovi in direzione sud.
Il Direttore
Padre Onorio Vannucchi

Fonti: La Nazione 29 Ottobre 1960

Terrore in città
per le scosse sismiche
Alle ore 1.540" la prima e alle 1.12' la seconda, sono state avvertite anche nella nostra città due violente scosse di terremoto che hanno provocato non poco panico. Stando alle prime informazioni fornite dall'Osservatorio sismologico di San Domenico, le scosse sarebbero del quinto grado della scala Mercalli e l'epicentro si troverebbe a circa 20 chilometri da Prato. Non è tuttavia indicata la direzione.
Due apparecchi dell'Osservatorio sono stati messi fuori uso dalla violenza delle onde. Come abbiamo detto il movimento sismico che è stato avvertito in modo particolare agli ultimi piani delle abitazioni, ha prodotto vivo allarme. Molte persone sono uscite in strada, specie alla periferia.
Anche da un cinema ove lo spettacolo era ancora in corso, gli spettatori si sono riversati terrorizzati per la via.
Non si hanno notizie di danni.
Sembra che l'epicentro della scossa tellurica sia stato a San Quirico di Verallo. Nel bar « Raffaello » sono cadute alcune bottiglie e gli avventori hanno udito un sinistro boato. Qualche crepa si è aperta in alcune abitazioni. Buona parte degli abitanti del piccolo centro si sono riversati all'aperto in preda al panico. Non si segnalano comunque vittime.

Fonti: La Nazione 16 Novembre 1960



Fonti: La Nazione 19 Giugno 1961



Fonti: Giornale del Mattino 5 Settembre 1962



Fonti: Giornale del Mattino 24 Febbraio 1963



Fonti: La Nazione 6 Settembre 1964



Fonti: Giornale del Mattino 9-9-1964

IN VAL DI BISENZIO
**Un'altra
scossa
di
terremoto**

Ancora una volta il terremoto si è fatto sentire in territorio pratese, nella valle del Bisenzio. L'Osservatorio sismologico di San Domenico, diretto da padre Ricci, ha confermato l'esistenza del movimento tellurico, che gli strumenti hanno registrato alle 12,24. Si tratta di un terremoto a moto ondulatorio fra il secondo e il terzo grado della scala Mercalli. L'epicentro risulta a 15 chilometri di distanza dall'osservatorio, in direzione nord-nord-est. Il sisma è stato avvertito a Vernio, alle Croci di Calenzano e nel Mugello. Non risulta che abbia provocato danni.

Fonti: Giornale del Mattino 24-12-1964

**Due scosse
di terremoto
registrate
a S. Domenico**

Ieri notte nell'Osservatorio Sismologico di S. Domenico sono state registrate due scosse di terremoto di origine assai vicina. Infatti l'epicentro del movimento sismico, che è stato di carattere prevalentemente sussultorio, risulta a circa 35 chilometri di distanza da Prato. La prima registrazione, che appare d'intensità del quarto grado della scala Mercalli, è stata registrata alle ore 1.10'50"; la seconda appartenente al secondo grado della stessa scala è stata registrata alle ore 3.24'51". La direzione del movimento è sud-ovest.

Fonti: La Nazione 11-5-1965

**Due scosse telluriche
registrate
dall'Osservatorio**

L'osservatorio sismologico di San Domenico comunica: alle 6.56 di ieri è stata registrata dagli apparecchi dell'osservatorio una piccola scossa di primo grado della scala Mercalli. Una seconda scossa tellurica è stata registrata alle 7.32"; dai primi rilievi sembra che sia di quarto grado della

Fonti: La Nazione 3 Ottobre 1967

**ALLARME NELLA VALLATA
PER UNA SCOSSA DI TERREMOTO**

Scena di panico a Vernio - Il comitato dell'osservatorio di Siena - Le dichiarazioni di padre Ricci

Una prima scossa sussultoria, registrata alle 12,24 di ieri, ha fatto pensare che si trattasse di un terremoto di primo grado della scala Mercalli. La seconda scossa, registrata alle 1,10'50", è stata registrata dal comitato dell'osservatorio di Siena. La prima registrazione, che appare d'intensità del quarto grado della scala Mercalli, è stata registrata alle ore 1.10'50"; la seconda appartenente al secondo grado della stessa scala è stata registrata alle ore 3.24'51". La direzione del movimento è sud-ovest.

Fonti: La Nazione 11 Marzo 1968

**Scossa di terremoto con boato
avvertita ieri notte a Montemurlo**

Un comunicato stampa dell'osservatorio sismologico di San Domenico - «Sembrava una esplosione sulla montagna»

Una scossa di terremoto si è avvertita ieri notte a Montemurlo, in provincia di Firenze. La scossa è stata registrata dall'osservatorio sismologico di San Domenico, diretto da padre Ricci. La prima registrazione, che appare d'intensità del quarto grado della scala Mercalli, è stata registrata alle ore 1.10'50"; la seconda appartenente al secondo grado della stessa scala è stata registrata alle ore 3.24'51". La direzione del movimento è sud-ovest.

Fonti: La Nazione 8 Gennaio 1969



15 Dicembre 1972



Osservatorio Sismologico strumenti.

Fonti: La Nazione 2 Gennaio 1981



Fonti: La Nazione 24 Ottobre 1981

Ancora terremoto in Val di Bisenzio
Otto scosse durante tutta la notte



Fonti: La Nazione 12 Agosto 1982

L'osservatorio sismologico
Fondato nell'agosto del 1930 da padre Onorio Vannucci è diretto attualmente da padre Coccia

Ha 52 anni e non li dimostra l'osservatorio sismologico di San Domenico, il modesto edificio di tre piani in cui ha avuto l'onore di avere un libro tutto dedicato alla sua attività di «avvisatore» e «registratore» sismico.

Il libro è stato scritto con pazienza e perizia dal direttore dell'osservatorio, stesso nel suo padre Francesco Coccia. E' stato scritto in cinquantadue anni di vita di padre Coccia e alla Casa di Riparata se oggi il centro sismologico ha tutte le attrezzature moderne, tutte le attrezzature necessarie per registrare ciò che avviene in quel misterioso mondo sotterraneo che ogni tanto si agita e provoca o temuti o catastrofici.

Fondato da padre Onorio Vannucci nel 1930, è oggi...

Fonti: La Nazione 24 Gennaio 1985

Terremoto: l'annuncio in Tv provoca il panico in Toscana
Gente in fuga nella notte in Garfagnana e nel Pistoiese

La sera del 23 gennaio 1985, alle 23.15, un terremoto di magnitudo 4.5 ha colpito la zona di Garfagnana e del Pistoiese. L'annuncio è stato dato in televisione, provocando un panico senza precedenti. Molte persone sono fuggite dalle loro case, e ci sono stati danni a edifici e infrastrutture.

Fonti: La Nazione 11 Gennaio 1986

E' morto padre Francesco Coccia
E' stato per 13 anni direttore dell'osservatorio sismologico

Padre Francesco Coccia è morto all'età di 52 anni, il 10 gennaio 1986. Era stato il direttore dell'osservatorio sismologico di San Domenico per 13 anni. La sua morte è stata annunciata dalla Chiesa cattolica.

Terremoto al Brasinone
Paura alla centrale Pec
Manifestazioni in Vallana

L'Appennino ha tremato ancora una volta al Brasinone. La zona ha avuto per questo la faccia di terra e i nodi della centrale, nello stesso punto nel quale se fa scivolare una pietra, scivola via. La magnitudo del terremoto è pari a 4.5, il più grande in 10 anni. La zona è stata colpita da un terremoto di magnitudo 4.5, il più grande in 10 anni. La zona è stata colpita da un terremoto di magnitudo 4.5, il più grande in 10 anni.

Fonti: La Nazione 14 Maggio 1986

Terremoto in Val di Bisenzio
Il sisma del quarto grado della scala Mercalli

La mattina della sua trentacinquesima nascita, il 14 maggio 1986, un quarto grado della scala Mercalli ha colpito la zona di Val di Bisenzio. Il terremoto ha causato danni a edifici e infrastrutture, e ci sono stati feriti e morti.

Fonti: La Nazione 3 Maggio 1988

ALLE 14,28
**Terremoto
del 4° grado**

L'osservatorio sismologico ha registrato ieri pomeriggio alle 14 e 28' una scossa di terremoto del quarto grado della scala Mercalli.

L'epicentro è stato localizzato — ha tenuto a sottolineare il direttore Pratesi — nella zona della Garfagnana e dell'Appennino pistoiense. Numerose anche le telefonate in redazione per chiedere cosa fosse accaduto: in città, infatti, qualcuno ha avvertito la scossa di terremoto. In giornata non ci sono state poi altre scosse di assestamento ed anche la paura nelle zone maggiormente interessate è passata.

Fonti: La Nazione 27 Luglio 1988

«Sciame d'assestamento»

Dieci scosse in un giorno avvertite anche nella Valle del Bisenzio



Fonti: La Nazione 1 Aprile 1989

Piccolo terremoto

Quarto grado della scala Mercalli, magnitudo 3,3



Molti non se ne saranno neanche accorti ma i più brividi di paura, ieri mattina alle 6,47, la terra ha tremato. Gli strumenti dell'osservatorio hanno registrato un terremoto di modesta intensità. La scossa è stata sentita in maniera più intensa nel Pratoiese e nella Lucchese, mentre l'epicentro del sisma è stato localizzato nel Fignano, in provincia di Modena, praticamente appena al di là dello spartiacque appenninico. Gli strumenti dell'osservatorio diretto da Giovanni Pratesi hanno registrato una magnitudo 3,3 mentre la scossa è stata valutata attorno al quarto grado della scala Mercalli. Poco più, quindi, che una scossa strumentale ma sufficiente a gettare nell'apprensione gli abitanti dei piani alti dei palazzi. Qualche telefonata preoccupata è giunta al servizio di assistenza.

Fonti: La Nazione 4 Ottobre 1989

Una scossa di terremoto



Una scossa di terremoto è stata registrata ieri mattina in città, nonostante l'epicentro si sia avuto almeno a duecento chilometri di distanza. Gli strumenti dell'osservatorio sismologico di San Domenico, diretto da Giovanni Pratesi, hanno registrato la scossa alle 10,41. Il movimento tellurico ha avuto l'intensità del quinto grado della scala Mercalli e una magnitudo di 3,7. L'epicentro è stato individuato in una zona venti chilometri a est del confine fra Lunigiana ed Emilia Romagna, fra il monte Cibo e il monte La Guardia.

Fonti: La Nazione 22 Novembre 1990

Terremoto, scosse a raffica

Più di quaranta in un giorno

EPICENTRO NEL MUGELLO

La terra ha tremato a ridosso se ne è accorto. Tra le scosse più forti, quella registrata alle 11,30 di ieri mattina. In tutto, circa 40 scosse con epicentro a circa tre chilometri a nord-ovest di Palazzo sul Seno, di intensità piuttosto bassa, ma frequenti. Un fenomeno insolito, come precisò il responsabile dell'osservatorio, Giovanni Pratesi.

«Questa crisi sismica è interessante perché ha avuto un'evoluzione particolare. Una prima manifestazione di questo fenomeno è stata registrata anche nella notte fra il tre ed il quattro novembre, quando si sono avvertite tre scosse, la più forte di intensità bassa, ma ripetuta e con epipenso rapido.



Giovanni Pratesi direttore dell'Osservatorio

Fonti: La Nazione 29 Maggio 1992

Sisma, registrate oltre 200 scosse

EPICENTRO NEL MUGELLO

Paura nel Mugello per una serie di scosse sismiche, che hanno avuto un'evoluzione particolare. Il terremoto sismologico di Palazzo sul Seno, di intensità piuttosto bassa, ma frequenti. Un fenomeno insolito, come precisò il responsabile dell'osservatorio, Giovanni Pratesi.

«Questa crisi sismica è interessante perché ha avuto un'evoluzione particolare. Una prima manifestazione di questo fenomeno è stata registrata anche nella notte fra il tre ed il quattro novembre, quando si sono avvertite tre scosse, la più forte di intensità bassa, ma ripetuta e con epipenso rapido.

trova al centro di questi fenomeni, ma la quale occasione ha destato una certa sorpresa il consistente numero di scosse, protrungute nel tempo.

«In città è stata la seconda scossa, tra le 11,30 e le 12, sono state registrate tre scosse in sequenza, ma stavolta il raggio è stato più ampio. Alle 14,28 il sisma ha toccato il quinto grado della scala Mercalli e la città coperta da scosse anche. Bisogna ricordare che, fortunatamente, non è stato registrato alcun danno a cose e persone. L'osservatorio continua a sorvegliare attentamente la zona, se ne sono registrate alcune. Al momento è difficile prevedere un'evoluzione rapida del fenomeno, ma nel Mugello la situazione è sempre attenta. In città, i sismi sono stati registrati soltanto da terremologi, ma la gente si è preoccupata che si potesse trattare di un fenomeno che si potesse estendere.

Fonti: La Nazione 29 Ottobre 1992



Fonti: La Nazione 13 Giugno 1994

**La terra ha tremato all'alba
Lieve scossa di terremoto**

La terra ha tremato ieri mattina sulle montagne dell'Appennino Tosco-Emiliano. Una scossa di terremoto del quarto grado della Scala Mercalli è stata avvertita un po' dovunque e molti cittadini allarmati hanno accesi i fuochi. Il maggiore sismologo della scossa però è avvenuto in Garfagnana. Ma il terremoto era proprio di casa nostra, anche perché ci ha fatto tremare da venerdì notte fino a domenica mattina. Niente di allarmante però e non si segnalano danni di alcun genere. Il direttore dell'Istituto Geofisico Toscano di Prato, il geofisico Giovanni Pratesi, descrive il fenomeno: «La scossa è stata registrata esattamente alle 11,7 minuti e 41 secondi: la magnitudo era di 2,3 e il grado era 1,7 e 4 della Scala Mercalli. L'epicentro era compreso fra Garfagnana, Gariglio e Caserta Palladina, a circa 2 chilometri sud-ovest del Corno alle Scale».



Fonti: La Nazione 27 Marzo 1995



Fonti: La Nazione 14 Aprile 2003

Scossa di terremoto

PRATO — Una scossa di terremoto del 2° grado della scala Mercalli, è stata avvertita in serata fra le province di Prato e Firenze. Non sono stati segnalati danni a persone o cose. La scossa è stata avvertita intorno alle 19.50. Epicentro fra Carmignano e Poggio a Caiano, nella zona di Poggio alla Malva.

Fonti: La Nazione 16 9-2003



Per tutti gli eventi sismici e sismologici pubblicati sul sito di Osservatorio Sismologico potete consultare